

IL PROBLEMA

Viabilità e sottopassi ferroviari «A mollo dopo, ogni pioggia»

MIRA. I sottopassi una soluzione viaria? Non proprio.

A guardare come si riducono queste opere, dopo appena qualche mese o giorno, dall'inaugurazione in Riviera e nel Miranese c'è da riflettere. A Marano di Mira un caso clamoroso poco tempo fa, è stato quello dei sottopasso sulla linea ferroviaria Mestre - Padova in via Caltana. Costruito con una pendenza impossibile, dopo appena qualche giorno ha mandato dallo sfascia carrozze decine di auto. Provincia e comune han dovuto ricorrere ad interventi suppletivi per renderlo agibile.

Appena cadono 10 centimetri di pioggia invece finiscono ciclicamente sott'acqua quello di via Bacchin, Fossa Donne in zona Olmo-Trescivoli, il sottopasso di via Valmarana a Mira Porte e quello di via Malpaga a Borbiago. Il guaio? Le pompe di sollevamento sempre guaste.

A Vetrego la realizzazione del sottopasso a ridosso della linea ferroviaria ha fatto franare i binari. Non va meglio nel resto del miranese dove il rischio corre sulla linea della metropolitana di superficie: i sottopassi nei comuni di Noale e Salzano sono gigantesche opere in cemento, in piccole stradine di campagna. Per ambientalisti e cittadini alla prima pioggia finiranno sott'acqua.

Non la pensa così il sindaco. «A Salzano - dice Bruno Pigozzo - verranno realizzati complessivamente 4 di questi sottopassi e 2 a Noale. Due sono già pronti nelle vie Cavino e Villetta. Basterà controllare assiduamente il funzionamento delle pompe». (a.ab.)

Fonte: La Nuova - mercoledì 24 agosto 2005